

la Repubblica



30 Aprile 2022

BOOK PAIRING Leggi, bevi, ama
di Dora Giordano

Non solo l'anticipazione di un libro: ogni sabato, su *Let it d*, vi consigliamo anche il **vino perfetto** per accompagnarlo. O viceversa.

1. Il libro

Miracolo sulla collina

Succedono piccoli miracoli, a volte. Imprese impossibili che si trasformano in felicità piene, e condivise. **Alba Donati**, poetessa e animatrice culturale, il 7 dicembre 2019 apre una libreria sulla collina di Lucignana (Lucca), il borgo della sua infanzia. Fin qui niente di strano, non fosse che gli abitanti sono in tutto 180. Un'impresa economicamente stralunata, a dir poco. E invece questa iniziativa (realizzata con il crowdfunding) si trasforma in un esperimento umano luminoso, ricco di magia. [La libreria sulla collina \(Einaudi\)](#) è il resoconto di come la passione per i libri possa contagiare, far diventare creativi, solidali, avvicinare mondi, annullare solitudini, soprattutto far bene all'anima. Nella libreria di Alba si chiacchiera, si legge ad alta voce, ci si scambia consigli, dolcetti, si beve il tè, si gioca con i bambini. Si lavora come volontari, anche. Perché la libreria è il posto di tutti, il cuore di una comunità che via via si allarga oltre la Toscana in Europa, America, il mondo intero. In questo racconto-diario (dal 20 gennaio al 20 giugno) Alba parla di sé, della sua famiglia, degli amici, scrittori e non. Lo fa con aneddoti, citando poesie, ricordando eventi, date (come l'11 febbraio, giorno di lutto: si suicidarono Sylvia Plath e Amelia Rosselli). Soprattutto chiama a raccolta i suoi autori preferiti, Emily Dickinson, Pia Pera, Alice Munro, Giovanni Pascoli, Rabih Alameddine, Virginia Woolf... è grazie a loro che l'impossibile diventa realtà, e che sente la sua fragilità «diventare invincibile». Non esiste incantesimo più forte di un libro. Ma trasformarlo in un luogo fisico, davvero non ha pari. [Qui, un assaggio per voi.](#)

2. il vino

Condividere la calma

Voglia di stare all'aperto, di scambiarsi consigli di lettura, di guardare il tramonto. Può essere un buon compagno questo bianco intenso e minerale, che lascia una scia aromatica persistente e fresca, con una eco marina. Palistorti di Valgiano ha un sontuoso profilo aromatico grazie ai cinque vitigni che lo compongono (Vermentino, Trebbiano, Malvasia, Chardonnay, Sauvignon Blanc). Prodotto artigianalmente, con le uve raccolte a mano e pigiate "a piede", segue i principi della biodinamica. Profuma di agrumi, frutta secca e fiori, gli stessi che punteggiano il paesaggio intorno alla Libreria sulla collina. Ah, il nome Palistorti lo diedero i contadini per identificare la vigna: a causa del terreno calcareo, i pali delle viti che piantavano non stavano dritti. A 20 euro circa, [valgiano.it](#) (la tenuta è incantevole).

